



PROVIDER ID 5910

|                      |                                                                                                                                                                                                                                |
|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Titolo               | Assistenza primaria e salute LGBTQIA+: strumenti per l'accoglienza, orientamento e la presa in carico in età evolutiva e adulta                                                                                                |
| Città e Data         | Livorno, 10 Ottobre 2026                                                                                                                                                                                                       |
| Luogo di svolgimento | SVS Pubblica Assistenza Livorno - via delle corallaie 10 - 57121 Livorno                                                                                                                                                       |
| ID ECM: 5910-        | 496151                                                                                                                                                                                                                         |
| Totale Ore Formative | 3                                                                                                                                                                                                                              |
| crediti ECM          | 3                                                                                                                                                                                                                              |
| Partecipanti         | 50                                                                                                                                                                                                                             |
| Obiettivo Formativo  | Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere (18) |

**Professioni a cui si riferisce l'evento formativo:**

**Discipline:**

Medico chirurgo

Endocrinologia; Medicina generale (medici di famiglia);  
Pediatria; Pediatria (pediatri di libera scelta);  
Psichiatria; Psicoterapia

Psicologo

Psicoterapia; Psicologia

**PROGRAMMA E RAZIONALE SCIENTIFICO**

**PROGRAMMA**

09:00: Registrazione partecipanti  
09:15: Saluti e apertura lavori:  
Rita Rabuzzi (Centro Ascolto LGBTQIA+ L'Approdo)  
Stefania Manetti (ACP)  
Marco Bolognesi (MMG)  
Giulia Camici (PLS)  
09:30:  
Chiara Centenari  
Minoranze di genere e sessuali nell'ambulatorio del pediatra  
10:00:  
Giacomo Pagani  
Minority stress e salute: quando lo stigma diventa barriera di accesso alle cure  
10:30  
Sara Angiolini, Simona Giannotti  
Identità di genere e percorso psicologico: il lavoro con la persona e la famiglia



AG Global Events Srl · Via Satrico, 43 · 00183 Roma · C.F. e P.I. 14319361003 · [agglobalevents.com](http://agglobalevents.com)  
[info@agglobalevents.com](mailto:info@agglobalevents.com) · [globaleventsag@flexipex.it](mailto:globaleventsag@flexipex.it) · Tel. +39 06 7224278 · Capitale Sociale € 10.000,00 i.v.



11:00

Carlotta Giani

Terapie ormonali di affermazioni di genere nella persona adulta

11:30

Alessia Romani

Dalla prima richiesta al follow-up: la presa in carico della persona transgender in età evolutiva

12:00

Tavola rotonda di discussione

13:00

Chiusura lavori e test apprendimento ECM

## RAZIONALE

La crescente attenzione alla salute delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer/questioning, intersessuali e appartenenti alle diverse espressioni dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere rende necessario rafforzare le competenze delle professionalità sanitarie nell'offrire un'assistenza appropriata, inclusiva e rispettosa della persona. La letteratura scientifica e le principali istituzioni sanitarie internazionali evidenziano come le persone LGBTQIA+ possano incontrare specifiche barriere nell'accesso ai servizi sanitari, legate a stigma, discriminazione, timore di giudizio e inadeguatezza degli ambienti e delle competenze professionali. Tali barriere possono contribuire a ritardare l'accesso alle cure e alla prevenzione e, conseguentemente, incidere negativamente sugli esiti di salute.

Particolare attenzione merita la popolazione transgender e gender diverse, per la quale l'accesso ai servizi sanitari può risultare ulteriormente condizionato dalla scarsa conoscenza delle specificità dei percorsi di salute, dalla difficoltà nell'utilizzo di una comunicazione appropriata e dalla possibile frammentazione tra assistenza primaria, servizi psicologici e psichiatrici, endocrinologici e altri servizi specialistici. L'Istituto Superiore di Sanità ha evidenziato come la popolazione transgender continui a incontrare ostacoli nell'accesso sia ai servizi sanitari generali sia a quelli specialistici e ha individuato nella formazione delle professionalità sanitarie uno degli strumenti necessari per migliorare l'accessibilità e la qualità dell'assistenza.

In questo contesto, il/la medico di medicina generale e il/la pediatra di libera scelta rivestono un ruolo strategico. Essendo figure di prossimità e titolari di un rapporto continuativo con la persona assistita e, nel caso del minore, con la famiglia, rappresentano spesso il primo punto di accesso al Servizio Sanitario e possono intercettare bisogni di salute nelle diverse fasi della vita, favorire l'accesso ai percorsi diagnostico-terapeutici e accompagnare la persona nel rapporto con i servizi specialistici.

Accanto all'assistenza primaria, assume tuttavia un ruolo fondamentale la rete dei/delle professionisti/e che intervengono nei diversi momenti del percorso di salute della persona LGBTQIA+, con particolare riferimento alle persone transgender e gender diverse.

Endocrinologi/ghe, psicologi/ghe, psicoterapeuti/e e psichiatri possono essere coinvolti/e, secondo i bisogni individuali e nell'ambito delle rispettive competenze professionali, nei percorsi di accompagnamento psicologico, nella valutazione e presa in carico delle eventuali problematiche di salute mentale, nei percorsi di affermazione di genere e nella gestione e nel monitoraggio delle terapie ormonali. La qualità dell'assistenza dipende pertanto non soltanto dalle competenze dei/lle singoli/e professionisti/e, ma anche dalla capacità dei diversi nodi della rete di comunicare, collaborare e garantire continuità assistenziale.

Il corso nasce quindi con una prospettiva multidisciplinare e si rivolge ai/alle medici di medicina generale e ai/alle pediatri di libera scelta dell'Area Toscana Nord Ovest, nonché agli endocrinologi/ghe, psichiatri, psicologi/ghe e psicoterapeuti/e coinvolti/e nei percorsi di salute delle persone LGBTQIA+. La presenza congiunta di professionisti/e dell'assistenza primaria e della rete specialistica rappresenta un elemento qualificante della proposta formativa, in quanto consente di condividere linguaggi, competenze, esperienze e criteri di orientamento, favorendo una maggiore integrazione tra i diversi livelli assistenziali.

Il bisogno formativo non riguarda pertanto esclusivamente l'acquisizione di conoscenze terminologiche o definitorie, ma la capacità di tradurre tali conoscenze in comportamenti professionali e strumenti operativi: saper costruire un ambiente sanitario accogliente e non discriminatorio; utilizzare una comunicazione appropriata e

rispettosa dell'identità della persona; riconoscere i principali bisogni di salute della popolazione LGBTQIA+ e transgender; comprendere le caratteristiche dei percorsi di affermazione di genere; riconoscere le specificità dei percorsi psicologici, endocrinologici e psichiatrici; identificare le situazioni che richiedono un approfondimento o un invio specialistico; orientare la persona e la famiglia verso i servizi appropriati; favorire la continuità assistenziale e il raccordo tra assistenza primaria e rete specialistica.

Il tema assume particolare rilevanza anche nell'età evolutiva. Il/la pediatra di libera scelta può rappresentare un interlocutore privilegiato per il minore e per la famiglia in una fase nella quale possono emergere interrogativi, bisogni e vulnerabilità specifiche. Una corretta capacità di ascolto e orientamento consente di evitare risposte inappropriate o stigmatizzanti e di favorire, quando necessario, l'accesso tempestivo ai servizi e alle professionalità competenti. In tale ambito, il confronto con psicologi/ghe, psicoterapeuti/e, psichiatri, endocrinologi/ghe e altri/e professionisti/ste coinvolti nei percorsi specialistici può contribuire a chiarire ruoli, competenze e modalità di collaborazione, evitando sovrapposizioni e favorendo una presa in carico centrata sulla persona e sulla famiglia. Anche per la popolazione adulta è necessario sviluppare un approccio che integri la specificità dei bisogni legati all'identità di genere e all'orientamento sessuale con la normale attività di prevenzione e cura. L'assistenza primaria deve poter garantire un approccio complessivo alla salute, evitando che la persona transgender o LGBTQIA+ venga considerata esclusivamente in relazione alla propria identità o al proprio percorso di affermazione di genere. Parallelamente, i professionisti della rete specialistica devono poter operare in raccordo con i servizi territoriali e con i professionisti che garantiscono la continuità assistenziale, così da evitare la frammentazione dei percorsi.

In questa prospettiva, il programma affronta alcuni snodi particolarmente rilevanti per la pratica professionale: l'accoglienza delle minoranze sessuali e di genere nell'ambulatorio pediatrico; il rapporto tra minority stress, stigma e accesso alle cure; il lavoro psicologico con la persona e la famiglia nell'ambito dell'identità di genere; le terapie ormonali di affermazione di genere nella persona adulta; la presa in carico della persona transgender in età evolutiva, dalla prima richiesta al follow-up.

La tavola rotonda conclusiva rappresenta un ulteriore momento qualificante del percorso formativo, finalizzato a mettere in relazione i diversi punti di vista professionali e a favorire il confronto sulle esperienze concrete di assistenza. L'obiettivo è trasformare la formazione in uno spazio di costruzione e consolidamento della rete, nel quale le diverse professionalità possano confrontarsi sui bisogni delle persone assistite, sulle criticità dei percorsi e sulle modalità di collaborazione tra assistenza primaria, servizi psicologici e psichiatrici, endocrinologia e altri servizi specialistici.

Particolare rilievo sarà dato alla conoscenza e all'utilizzo della rete territoriale e regionale, con l'obiettivo di facilitare l'orientamento delle persone assistite e delle loro famiglie e di migliorare il raccordo tra assistenza primaria e servizi specialistici. Tale impostazione è coerente con l'evoluzione dell'assistenza territoriale e con la necessità di rafforzare l'integrazione tra servizi territoriali, rete specialistica e sistema sociosanitario. Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale della Toscana 2024-2026 individua infatti tra le proprie direttrici il rafforzamento dell'assistenza territoriale, dell'integrazione sociale e sociosanitaria e della circolarità tra servizi territoriali e rete specialistica.

La formazione proposta nasce quindi dalla necessità di colmare un gap informativo, culturale e operativo, mettendo in relazione le esperienze quotidiane dei professionisti con i bisogni espressi dalle persone assistite e dalle loro famiglie e con le risorse specialistiche disponibili.

Il corso, della durata di quattro ore, intende fornire conoscenze aggiornate, strumenti pratici e riferimenti concreti per l'accoglienza, l'orientamento e la presa in carico della popolazione LGBTQIA+, con particolare attenzione alle persone transgender e gender diverse, sia in età evolutiva sia in età adulta. La partecipazione congiunta di professionisti/e dell'assistenza primaria e della rete specialistica mira a promuovere una visione condivisa dei percorsi di salute e a rafforzare la capacità del sistema di offrire risposte appropriate, coordinate e rispettose dei bisogni individuali.

In tale prospettiva, la formazione non si configura soltanto come aggiornamento delle conoscenze, ma come intervento finalizzato a migliorare la qualità della relazione professionista-persona, l'accessibilità ai servizi, l'appropriatezza dei percorsi e la continuità assistenziale. Il corso intende contribuire alla costruzione di una rete professionale maggiormente integrata, competente e inclusiva, capace di accompagnare le persone LGBTQIA+ nelle diverse fasi della vita e di rispondere in modo appropriato anche alla complessità dei percorsi di

## **CURRICULA DOCENTI**

Angiolini Sara

Nata il 12/11/1982

PSICOTERAPEUTA in libera professione

LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ. Università degli Studi di Firenze

LAUREA IN PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE. Università degli Studi di Firenze

Centenari Chiara

Nata il 07/11/1978

Specialista in gastroenterologia pediatrica presso l'Unità Operativa di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale Versilia

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pisa

Specializzazione in Pediatria presso l'Università degli Studi di Pisa

Giani Carlotta

Nata il 01/02/1985

DIRIGENTE MEDICO –UOSD DI ENDOCRINOLOGIA, AZIENDA USL TOSCANA NORD-OVEST, PO DI LIVORNO

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pisa

Specializzazione in ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO l'Università degli Studi di Pisa

Giannotti Simona

Nata il 09/12/1971

Psicologa, psicoterapeuta ad orientamento gestaltico presso Istituto Gestalt Firenze

Laurea in Psicologia indir. Clinico e di Comunità presso l'Università di Roma "La Sapienza"

Specializzazione in Psicoterapia della Gestalt, presso Istituto Gestalt Firenze

Pagani Giacomo

Nato il 20/12/1980

Psicologo, Psicoterapeuta formatore presso Centro Antidiscriminazioni "L'Approdo – Centro ascolto Lgbtq+" a Livorno

Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità conseguita presso l'Università degli Studi di Torino

Specializzazione in Psicoterapia ad orientamento Psicoanalitico presso l'Università degli Studi di Genova

Romani Alessia

Nata il 05/09/1993

Specialista in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo presso AOU Careggi- Firenze

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Firenze

Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo presso l'Università degli Studi di Firenze